

COMUNICATO STAMPA



# NATURA PER IL FUTURO

**CRESCERE LA COOPERAZIONE SULLE AREE PROTETTE**



## **Natura per il Futuro - Più cooperazione per la salvaguardia delle aree protette albanesi.**

TIRANA, 25 Gennaio - Chiude oggi, dopo 5 anni di intense attività, il progetto "Sup-porto Istituzionale per la gestione delle aree protette in Albania", che ha contribuito con i suoi risultati ad un concreto miglioramento della protezione della biodiversità albanese.

Il progetto, finanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo e messo in atto da IUCN (International Union for Conservation of Nature) insieme al Ministero dell'ambiente albanese (MdA) e alla sua agenzia delle aree protette (AAP), ha contribuito alla realizzazione di un nuovo quadro istituzionale per la gestione dell'ambiente albanese, catalizzando cambiamenti legislativi e dando una spinta decisiva verso una efficace gestione delle aree protette del paese.

"In questi ultimi anni abbiamo lavorato moltissimo per rafforzare il sistema delle aree protette in Albania e la collaborazione con AICS e IUCN è stata uno dei maggiori supporti che abbiamo ricevuto", **afferma Zamir Dedej, direttore della AAP.** "Conti-nueremo a costruire sinergie e ad esplorare le potenzialità delle aree protette di generare ricavi senza compromettere la conservazione del loro patrimonio naturale", ha concluso.

Il progetto ha contribuito a rafforzare la gestione delle aree protette introducendo, in linea con i moderni standard internazionali, il concetto di approccio sistemico per la loro gestione. Le attività sul campo si sono svolte principalmente in due aree protette pilota: il paesaggio protetto del fiume Buna (BRPL) e il parco nazionale di Shebenik-Jabllanicë (SJNP), selezionate sulla base della loro importanza in termini di biodiversità e per gli importanti servizi ecosistemi che forniscono alle comunità. Per queste due aree sono stati preparati i piani di gestione mettendo in atto, per la prima volta in Albania, un processo partecipativo che ha coinvolto tutte le comunità e gli attori locali, come stabilito dalle linee guida della Commissione mondiale sulle Aree Protette della IUCN.

"L'Albania sta investendo molto sulla creazione di un sistema efficace di aree protette. In questi 5 anni di progetto abbiamo assistito a un grande balzo in avanti del quadro istituzionale e della gestione delle aree protette in Albania. L'IUCN continuerà a dare il proprio appoggio tecnico agli abitanti e alle autorità albanesi responsabili della conservazione delle aree protette del paese", **afferma Boris Erg, direttore dell'ufficio regionale IUCN per l'Europa dell'est e l'Asia centrale.**

Alcuni dei principali contributi del progetto sono:

- L'introduzione di una procedura standard per la preparazione dei piani di gestione e la preparazione di 2 piani di gestione realizzati in linea con gli standard tecnici internazionali,
- L'apertura di 2 centri visite e la costruzione di altre strutture "verdi" nelle due aree come posti di osservazione della fauna e sentieri escursionistici e ciclo-turistici, che hanno iniziato a catalizzare lo sviluppo dell'ecoturismo in questi parchi,
- L'introduzione di tecniche, strumenti tecnici ed equipaggiamento e la formazione del personale tecnico locale per la pianificazione e il monitoraggio delle aree protette,
- La creazione del BioNNA, il database nazionale sulla biodiversità albanese,
- La realizzazione di diverse campagne di sensibilizzazione e programmi educativi per le scuole, volti ad accrescere il supporto delle comunità locali a queste aree protette,
- Il lancio di una nuova App per smartphones appositamente realizzata per le AAP che presenta agli utenti le aree protette del paese e le possibilità ecoturistiche che queste offrono.

"L'Italia ha da lungo tempo costruttivi rapporti di cooperazione con l'Albania, e continuerà a sostenere il suo sviluppo e i suoi sforzi per la conservazione dell'ambiente. Attraverso un altro progetto già in atto, il progetto NaturaL co-finanziato con l'Unione europea, come anche attraverso altre nuove iniziative, daremo seguito ai nostri sforzi in questo settore per sostenere l'Albania ad entrare in Natura 2000, la rete delle aree protette europee." **Afferma Nino Merola, direttore dell'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo in Albania.**